

fatto accennato dall'onorevole Maury, che non sarebbe opportuno stabilire il limite di sessanta giorni. Ma propongo di presentare un disegno di legge alla Camera per un'inchiesta parlamentare della quale la Camera dovrà determinare esattamente il limite di tempo e la materia, e potrà naturalmente in questa questione tener presenti gli interessi, in nome dei quali l'onorevole Maury ha parlato, e che nessuno intende di sacrificare. Quindi il mio pensiero, se l'onorevole Pietriboni conviene, è questo: che potrebbe anche non votarsi l'emendamento, prendendo atto della dichiarazione, da me fatta, di presentare un disegno di legge per l'inchiesta parlamentare, fra pochi giorni. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pietriboni.

PIETRIBONI. Onorevole presidente, io sono stato, esattamente e molto autorevolmente interpretato, poichè, proponendo il mio emendamento, intendevo precisamente questo, che il Governo dovesse presentare alla Camera un disegno di legge per la nomina di una Commissione parlamentare.

Non ho nessuna difficoltà a non fissare fin d'ora il termine entro cui la Commissione dovrà riferire: potrà essere maggiore o minore di quello che avevo prefisso nell'ordine del giorno. A me sembra, che, secondo il desiderio dell'onorevole presidente del Consiglio, possa il mio emendamento essere modificato nel senso che sarà presentato un progetto di legge per la nomina di una Commissione parlamentare che dovrà riferire nel termine da fissarsi nella legge stessa.

In questi termini parmi che il presidente del Consiglio sia disposto ad accettare il mio emendamento, e questa proposta sodisfarà certamente anche il desiderio, che è stato manifestato dall'onorevole Maury, perchè il mio emendamento non ha niente affatto il concetto, che l'onorevole Maury ha voluto attribuirgli. E invece si ispira ad un concetto, che risponde pienamente alla discussione ampia svoltasi in questa Camera, la quale ha voluto esaminare profondamente le condizioni dell'industria siderurgica, considerarne tutti gli aspetti, ed ha voluto soprattutto affermare che non si debba concludere a questo riguardo senza una cognizione profonda e vasta di quelli che devono essere i provvedimenti del Governo intorno a questa industria, avuto riguardo a tutti gli altri interessi nazionali. (*Approvazioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Nei termini, in cui lo ha posto l'onorevole Pietriboni, accetto il suo emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Bianchi Umberto ha facoltà di parlare.

BIANCHI UMBERTO. Scopo di questa parte della Camera era quello di sottoporre all'attenzione della Camera stessa e del Paese l'importanza di un problema, che a noi sembra veramente grande ed assillante, come del resto è apparso a tutti gli oratori di ogni settore. Il nostro scopo è pienamente conseguito e di ciò naturalmente ci compiacciamo. Quanto ai mezzi, proposti dall'onorevole Pietriboni e dall'onorevole presidente del Consiglio, troviamo che si va un po' per le lunghe. Noi avremmo desiderato un esame più rapido ed una conclusione possibilmente rapidissima, anche perchè mentre si studia non si sa quale potrà essere l'atteggiamento del Governo dinanzi ai problemi siderurgici ed alle richieste degli industriali. In ogni modo, siccome l'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato che quanto prima presenterà in proposito un disegno di legge, in quella sede ci riserviamo di discutere ulteriormente.

PRESIDENTE. Pongo a partito la mozione dell'onorevole Bianchi Umberto che, modificata dall'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Pietriboni suonerebbe così:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per la nomina di una Commissione parlamentare, la quale riferisca nel termine, che nel disegno di legge stesso sarà stabilito ».

Chi l'approva voglia alzarsi.

(*È approvata*).

#### Svolgimento di una mozione sui rapporti tra capitale e lavoro in agricoltura.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente mozione:

« La Camera, invita il Governo a considerare con larga e precisa visione la situazione agraria del Paese, che non è determinata da movimenti superficiali ma che ha profonde radici nella rinnovata coscienza dei lavoratori della terra, la quale urgentemente invoca che l'opera del Governo e la legislazione regolatrice dei nuovi rapporti tra capitale e lavoro nella economia agraria tendano all'abolizione del salariato e riconoscano ai lavoratori quella libertà nella determinazione delle condizioni di lavoro che,